(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 93 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a "Pozzo esplorativo in Acqui Terme per la ricerca di fluidi geotermici"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 93, presentata dal Consigliere Berutti

La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Alla Regione Piemonte è stata presentata un'istanza per la ricerca di fluidi termali denominata "Acqui Ovest". Sostanzialmente è un progetto preliminare che prevede la realizzazione di un pozzo esplorativo. E' chiaro che la preoccupazione che nasce da questo progetto e da questa esplorazione si pone in quanto Acqui è, notoriamente, una città termale. Nessuno è nella condizione di sapere se un eventuale pozzo possa creare delle criticità dal punto di vista delle eventuali miscelezioni o "inquinamenti" della falda termale.

Questo progetto, essendo realizzato da una società privata, pone ancora di più delle preoccupazioni in merito. La nostra preoccupazione è capire se sono state fatte tutte le valutazioni sia ambientali sia sanitarie al fine di evitare che, magari, una semplice indagine possa creare delle criticità tali da danneggiare un'economia o creare delle problematiche collaterali.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessore alle attività estrattive

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Riassumo brevemente la questione cui si riferisce l'interrogazione.

E' stata presentata alla Regione istanza di avvio della fase di verifica di VIA da parte della Società Acqui Energia SpA, che intende trivellare un pozzo esplorativo per la ricerca di fluidi geotermici, allo scopo di incrementare il teleriscaldamento della Città di Acqui.

La concessione relativa all'attività termale è di competenza provinciale, ed è stata rilasciata dalla Provincia di Alessandria; mentre lo sfruttamento geotermico, quindi l'eventuale autorizzazione allo sfruttamento geotermico per il quale è stato presentato il

progetto, è di competenza regionale. La Società Acqui Energia, titolare del permesso di ricerca denominato Acqui Ovest, ha individuato il sito di perforazione all'interno della concessione mineraria per lo sfruttamento delle sorgenti termali gestito dalla Società Terme di Acqui.

Nel corso di questa procedura - alla procedura partecipa anche la società Terme di Acqui - è emersa la problematica circa una possibile interferenza di questa trivellazione con le sorgenti termali. Il 17 dicembre 2014 c'è stato un sopralluogo tecnico; il 25 settembre, invece, si è tenuta la Conferenza dei Servizi, dove sono state presentate una serie di richieste di integrazioni sul progetto per evitare interferenze tra attività termali e perforazione del pozzo esplorativo, e il rischio di miscelazione delle acque presenti nei due acquiferi. Riassumo naturalmente una relazione tecnica assai più dettagliata sui due acquiferi, uno più superficiale, l'altro più profondo, ma aventi pressioni, temperature e caratteristiche idrochimiche differenti.

La Direzione Ambiente - stiamo ancora parlando dei nostri livelli tecnici - a seguito di sopralluogo e di Conferenza dei Servizi, richiede che, in ogni caso, venga effettuato un piano di monitoraggio ante opera su tutte le fonti termali esistenti per avere dei parametri di controllo da confrontare durante l'eventuale perforazione del pozzo.

Tuttavia, in sede di Conferenza dei Servizi, il Presidente della Società Terme di Acqui ha espresso parere contrario al progetto. Di conseguenza, quella seduta di Conferenza dei Servizi del 25 settembre si è conclusa sulla decisione di approfondire un tema di improcedibilità amministrativa (se il padrone di casa non autorizza qualcuno a perforare, non si può perforare), fatti salvi eventuali accordi fra le parti (Acqui Energia e Società Terme di Acqui) nei termini di conclusione del procedimento.

In altri termini, un'eventuale trivellazione sarebbe possibile, anzi, la procedura di VIA potrebbe aprirsi solo se viene individuata una soluzione non conflittuale fra le parti coinvolte. Poiché il punto centrale dell'interrogazione è quale sia la posizione della Giunta sul merito, vorrei intanto premettere che ci sono una serie di valutazioni tecniche approfondite che evidenziano il fatto che, in ogni caso, andrebbe tenuto sotto controllo il rischio che un'operazione di questo genere possa creare dei problemi agli acquiferi che alimentano le Terme.

In secondo luogo, la stessa operazione che noi abbiamo fatto di recente, ossia quella di chiedere a Finpiemonte di nominare, per Terme di Acqui, un CdA che abbia le competenze tecniche per garantire la possibilità di ingresso di un partner privato nella gestione della società, ci porta a dire che, a maggior ragione, in questa fase, tutto vorremmo meno mettere a rischio il patrimonio termale.

Dal punto di vista dei passaggi tecnici, intendendo per tecnici sia gli approfondimenti di tipo geologico-ambientale, sia gli eventuali passaggi di tipo burocratico amministrativo, continueremo a seguire la questione.

Da questo punto di vista, siamo all'inizio, al primo passo.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.24 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.26)